GES.A.P. S.p.a

Società di gestione dell'aeroporto
"Falcone Borsellino"
di Palermo Punta Raisi

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI MOVIMENTAZIONE VERTICALE ED OBLIQUA, E DELLE PORTE SCORREVOLI NELL'AEROPORTO DI PALERMO PUNTA RAISI

GES.A.P. S.p.A.
U.O.P. Man. Impianti e Sistemi
Ing. Ciro Mancuso

INDICE

Art.1 Oggetto dell'Appalto 3
Art.2 Ubicazione e descrizione degli impianti 3
Art.3 Ammontare dell'appalto 3
Art.4 Durata dell'appalto 4
Art.5 Frequenza del servizio 4
Art.6 Dichiarazione preliminare e condizioni di appalto 5
Art.7 Requisiti dell'Appaltatore per l'esecuzione dell'appalto 5
Art.8 Referente per il servizio di Manutenzione 5
Art.9 Osservanza delle disposizioni di Legge - Norme applicabili 5
Art.10 Condizioni generali per l'esecuzione del servizio 7
Art.11 Attività di Manutenzione e programmazione 8
Art.12 Manutenzione programmata 10
Art.13 Modalità di svolgimento del servizio di manutenzione programmata 12
Art.14 Manutenzione su guasto 12
Art.15 Norme di sicurezza 13
Art.16 Materiali e forniture 14
Art.17 Verifiche di conformità 14
Art.18 Documentazione 14
Art.19 Servizio di pronto intervento 15
Art.20 Manovre di emergenza sugli impianti 15
Art.21 Pagamenti 15
Art.22 Garanzie e cauzioni 16
Art.23 Assicurazioni 16
Art.24 Subappalto 17
Art.25 Sanzioni e penali 17
Art.26 Risoluzione e recesso 17
Art.27 Riservatezza 18
Art.28 Controversie 18
Art.29 Disciplina in materia di protezione dei dati 18
Art.30 Lavoro contemporaneo con altre imprese 18
Art.31 Onere conseguenti all'esecuzione in zona aeroportuale – Permessi di accesso 19
Art.32 Distintivo di riconoscimento 19
Art.33 Cessione del contratto 19
Art.34 Mano d'opera 19
Art.35 Deferimento delle attribuzione agli effetti dell'esecuzione dell'appalto 19
Art.36 Essenzialità delle clausole 20

Allegati

Art.1 - Oggetto dell'Appalto

L'Appalto di cui al presente Capitolato ha per oggetto tutte le prestazioni connesse al **servizio di manutenzione degli impianti di movimentazione verticale ed obliqua**, e delle porte scorrevoli automatiche di qualsiasi tipo, installati presso l'Aeroporto "Falcone Borsellino" di Palermo Punta Raisi.
Gli impianti oggetto del presente Capitolato sono costituiti da ascensori, montacarichi e scale mobili da intendersi come tali in base alla definizione riportata per essi all'art.2 del D.P.R. 162/99.
Gli impianti oggetto del servizio di cui al presente Capitolato, sotto descritti, sono indicati nelle allegate planimetrie. Altresì sono oggetto del presente Capitolato anche gli impianti che potrebbero essere installati durante il periodo contrattuale.
Nel caso di installazione da parte del Committente di nuovi impianti elevatori, è facoltà dello stesso assegnare o meno al Manutentore la manutenzione di tali nuove apparecchiature.

Art.2 - Ubicazione e descrizione degli impianti

La Ditta appaltatrice seguirà il servizio di manutenzione degli impianti installati presso l'aerostazione "Falcone Borsellino" e presso gli edifici periferici dell'aeroporto stesso, come indicato nelle allegate planimetrie al presente Capitolato, e nella consistenza di seguito elencata:

- **N.2 Ascensori idraulici "SABIEM" in servizio pubblico (AW01 e AW02);**
- **N.5 Ascensori idraulici "OTIS" in servizio pubblico (da AW10 ad AW14);**
- **N.5 Ascensori a fune "SABIEM" in servizio privato (da A10 ad A14);**
- **N.1 Montacarichi "SABIEM" in servizio privato (A15);**
- **N.16 Scale mobili "O&K" in servizio pubblico (da FW01 a FW15, ed FW17)**
- **N.2 Scale mobili "OTIS" in servizio pubblico (FW23 e FW24)**
- **N.76 Porte scorrevoli "Ponzi"**

Art.3 - Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo triennale relativo al servizio di manutenzione degli impianti elettromeccanici trasportatori GES.A.P. ammonta a:

- **€ 254.537,60** (duecentocinquantaquattomilacinquecentotrentasette/60) oltre
- **€ 4.210,75** (quattromiladuecentodieci/75) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Cat. OS 4 – Impianti elettromeccanici trasportatori.
Classifica I (per un importo fino ad euro 258.000,00)

Per le prestazioni di manutenzione riportate dal presente Capitolato, viene corrisposto all'Appaltatore un compenso desunto che verrà remunerato con un canone TRIMESTRALE, nel seguito denominato sinteticamente Canone, nel quale sono ricomprese tutte le

prestazioni di manodopera, le forniture di materiali ed i noleggi di macchinari atti alla loro messa in opera nonché tutti gli oneri accessori per eseguire tutte le opere costitutive del servizio indicate nel Capitolato.
Qualora il Committente ritenga di escludere qualcuno degli impianti dal contratto di manutenzione per ragioni legate alla dismissione o alla eventuale sospensione del servizio degli impianti, il relativo Canone non è più dovuto dal mese successivo (dal giorno 01 del mese) a quello dell'eliminazione dell'impianto dal monte di quelli in manutenzione, eliminazione formalizzata a seguito di comunicazione via pec inviata dal Committente al Manutentore con almeno 5 giorni di anticipo dalla data di esclusione dell'impianto ivi indicata.
Le modalità di corresponsione del Canone e quanto a ciò attinente sono indicate nell'articolo denominato "Pagamenti".
Il Committente dall'inizio dell'Appalto definisce gli impianti elevatori da condurre e il numero.

Art.4 - Durata dell'appalto

Il contratto di appalto regolato dal presente disciplinare, avrà una durata di 36 mesi (trentasei), a decorrere dalla data del verbale di consegna del servizio di manutenzione degli impianti elevatori GES.A.P. redatto in contraddittorio con l'Appaltatore entro il termine di quarantacinque giorni decorrenti dalla data di stipula del contratto oppure, qualora vi siano ragioni di urgenza, subito dopo l'aggiudicazione definitiva.
Alla scadenza contrattuale la GES.A.P. si riserva di assegnare proroghe del servizio per il completamento di opere da realizzare, per completamento di prove e collaudi e fino al subentro di altra Ditta.

Art.5 - Frequenza del servizio

Il servizio di manutenzione dovrà essere assicurato, secondo quanto concordato con i responsabili GES.A.P., con la frequenza di seguito indicata, per garantire, oltre alla manutenzione programmata, le verifiche trimestrali e semestrali previsti per Legge:

- N.2 operai specializzato per 4 ore dal lunedì al venerdì
- Reperibilità h.24 365 gg/anno.

Il viaggio per raggiungere i luoghi di lavoro rimarrà a carico della ditta aggiudicatrice. Le prestazioni che interessano le ore di manutenzione potranno essere, all'occorrenza e su formale richiesta GES.A.P. effettuate anche nelle ore notturne, compatibilmente con le esigenze che si potrebbero presentare e con l'importanza del caso che il Responsabile di Esercizio GES.A.P. dovesse ravvisare. Tali prestazioni saranno quantificate nella misura prevista dal contratto nazionale di categoria, applicando il ribasso contrattuale effettuato dalla ditta aggiudicatrice.

Tutte le visite dovranno essere concordate con il Responsabile di Esercizio o con i Responsabili GES.A.P.

Art.6 - Dichiarazione preliminare e condizioni di appalto

L'Appaltatore non potrà eccepire durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati e non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (non escluse da altre norme presente nel Capitolato) o che si riferiscono a condizioni soggette a revisioni.
Con l'accettazione del servizio l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dello stesso secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Art.7 - Requisiti dell'Appaltatore per l'esecuzione dell'appalto

L'Appaltatore deve possedere l'idoneità al servizio da svolgere, secondo le esigenze funzionali dell'Ente Appaltante, e secondo le caratteristiche tecniche degli impianti elevatori oggetto dell'appalto. In particolare il Manutentore dovrà possedere i requisiti di cui al comma 1 dell'art.15 del D.P.R. 162/99.
Deve altresì possedere i requisiti previsti dalla Legge e operare secondo la buona tecnica, nel rispetto e conoscenza di ciascuna e di tutte le norme vigenti in materia di ascensori e impianti elevatori in genere.

Art.8 - Referente per il servizio di Manutenzione

Ai fini della condotta del contratto di manutenzione oggetto del presente Appalto, il Manutentore designerà un suo incaricato avente tutte le potestà tecniche e legali per rappresentare il Manutentore stesso in tutti i rapporti formali e operativi con la Committenza.
Tale referente per tutte le attività comprese nel presente Capitolato deve garantire la propria reperibilità nei normali orari di lavoro fornendo un numero di telefono cellulare.
Nei periodi di ferie o altro, il referente per la manutenzione deve indicare altra persona formalmente designata dal Manutentore che ne faccia le veci ai fini del presente Appalto.

Art.9 - Osservanza delle disposizioni di Legge - Norme applicabili

Nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, il Manutentore dovrà conformarsi a tutta la normativa vigente, al momento dell'effettuazione delle prestazioni, in materia di ascensori e scale mobili. Si richiamano in particolar modo, ma senza escludere altre normative applicabili qui non citate:

- la Direttiva 95/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 1995, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori;
- la norma UNI EN 81/1 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Ascensori elettrici.";
- la norma UNI EN 81/2 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Ascensori idraulici.";

- la norma UNI EN 115 – "Regole di sicurezza costruzione ed installazione scale mobili".
- la norma UNI 10411 - "Modifiche ad ascensori elettrici preesistenti.";
- il D.M. 9 dicembre 1987, n.587 - "Attuazione delle direttive n.84/529/CEE e n.86/312/CEE relative agli ascensori elettrici." per le parti ancora applicabili;
- il D.P.R. 24 dicembre 1951, n.1767 - "Regolamento per l'esecuzione della L. 24/10/1942, n. 1415" per le parti ancora applicabili e non abrogate;
- il D.P.R. 29 maggio 1963, n.1497 - "Approvazione del Regolamento per gli ascensori e montacarichi in servizio privato." per la parti ancora applicabili;
- il D.M. 28 maggio 1979 - "Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici" per le parti applicabili;
- il D.M. 14 giugno 1987, n.246 - "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" nelle parti applicabili alla materia regolata dal presente Capitolato;
- il D.P.R. 12 gennaio 1998, n.37 - "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art.20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n.59.";
- il Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- il D.P.R. 28 marzo 1994, n.268 - "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici ed oleoelettrici" per le parti ancora applicabili;
- la Circolare 14 aprile 1997, n.157296 - "Circolare esplicativa per l'applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n.459, ai montacarichi ed alle piattaforme elevatrici per disabili";
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n.459 - "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine";
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- la Circolare Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n.4809 - "Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- la Legge 9 gennaio 1989, n.13 - "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- il D.M. 14 giugno 1989, n.236 - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche." per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- il D.M. 05/03/1931 n.281 (norme per l'impianto e l'esercizio, in servizio pubblico degli ascensori destinati al trasporto di persone) limitatamente alle norme di esercizio;
- il D.P.R. 11/07/1980 n.753, recante "Nuove norme in materia di Polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle Ferrovie e di altri Servizi di Trasporto;
- il D.M. 02/01/1985, n.23 "Norme regolamentari in materia di varianti costruttive, di adeguamenti tecnici e di revisioni periodiche per i servizi di pubblico trasporto effettuati

con impianti funicolari terrestri;

- Legge del 05/02/1992 n.104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili";
- Legge 30/03/1971, n.118 Conversione in Legge del Decreto Legge 30 gennaio 1971, n.5;
- Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche." per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- Il Decreto 37/08;
- il Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i. "Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro".

L'elenco sopra riportato si intende non esaustivo.
Il Manutentore è quindi tenuto ad osservare ogni prescrizione tecnica vigente per gli impianti affidati in manutenzione, indipendentemente dal fatto che la norma sia stata sopra citata o meno.

Art.10 - Condizioni generali per l'esecuzione del servizio

Il Manutentore dovrà assicurare il servizio con modalità, termini e condizioni stabilite dal presente Capitolato; si precisa che deve intendersi manutenzione ordinaria e programmata, l'effettuazione di una metodica vigilanza a tutti gli impianti allo scopo di assicurare un'ininterrotta efficienza e funzionalità in sicurezza degli impianti stessi.
Tutti gli interventi necessari per una corretta manutenzione e i programmi manutentivi svolti in forma preventiva e non, seguiranno le operazioni stabilite e previste dalle case costruttrici, nel completo rispetto delle Leggi, dei codici e dei regolamenti in vigore che fungeranno pertanto da riferimento primario unitamente a quanto esplicitato nel presente Capitolato, nonché le eventuali disposizioni impartite dal Responsabile di Esercizio GES.A.P. e/o prescritte dall'Ente U.S.T.I.F. In particolare:

1. Con la manutenzione programmata, preventiva ed integrale, la ditta si pone l'obiettivo di mantenere la sicurezza e l'affidabilità e l'efficienza degli impianti.
2. Sicurezza e caratteristiche tecniche degli impianti saranno mantenute in piena efficienza dal momento della consegna degli impianti successiva alla sottoscrizione del contratto e per tutta la durata dello stesso.
3. La Ditta appaltatrice deve essere in grado di operare sugli impianti di cui al presente Capitolato ed in generale di marche/costruzione diverse; non avrà pertanto scusanti qualora sia costruttrice o concessionaria di una sola determinata marca.
4. Nel caso in cui un impianto richieda una frequenza maggiore delle operazioni sotto citate o di altre, per Legge comunque necessarie, il Manutentore dovrà adeguare il programma di manutenzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.
5. La Ditta appaltatrice si impegnerà, nel caso di sostituzione di componenti, a mantenere l'integrità progettuale e funzionale degli elevatori.
6. Le parti d'impianto sostituite, se diversi dalle/dai precedenti, andranno condotte e sottoposte a manutenzione con adeguati programmi senza oneri aggiuntivi per

l'Amministrazione.

7. La Ditta appaltatrice è tenuta a collaborare con i Tecnici GES.A.P. allo scopo di adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza, nonché proporre eventuali opere straordinarie di modifica delle caratteristiche degli impianti, al fine di aggiornarne la tecnologia rendendoli in tal modo atti ad aumentare l'operatività ed a migliorare in affidabilità. Il Manutentore deve avvalersi di tecnici formati e patentati secondo la norma.

Inoltre il Manutentore deve possedere le conoscenze tecniche per proporre alla stazione Appaltante ogni dispositivo o apparecchiatura di nuova concezione predisposte ad adeguare maggiormente gli impianti al servizio cui sono dedicati. Il Manutentore deve disporre dei pezzi di ricambio e della componentistica compatibili con le caratteristiche presenti degli impianti elevatori. Il Manutentore deve essere in grado di relazionare adeguatamente sugli stati d'uso e sulla qualità delle prestazioni degli impianti stessi. A tal fine si veda anche quanto riportato nel successivo articolo denominato "Verifiche di conformità".

Art.11 - Attività di Manutenzione

La manutenzione degli impianti elevatori deve essere tale da garantire costantemente la funzionalità degli stessi riducendo i "FUORI SERVIZIO" a casi eccezionali, e comunque per cause non imputabili alla manutenzione, nelle ore di punta. A tale scopo la Ditta appaltatrice dovrà provvedere con mezzi propri, e con proprio personale, al controllo ed alla verifica delle apparecchiature e parti di impianti, allo scopo di garantire il tempestivo intervento per l'eliminazione e riparazione preventiva delle parti risultanti difettose ed allo scopo anche di prevenire eventuali anomalie. Pertanto il personale della Ditta dovrà provvedere per :

Ascensori

- a controllare periodicamente lo stato di efficienza di tutte le apparecchiature meccaniche, idrauliche, elettromeccaniche ed elettriche installate quali: argano, viti senza fine, ingranaggi elicoidali, cuscinetti di spinta, supporti, carrucole, pulegge, motori del freno, bobine del freno elettromagnetico, limitatore di velocità, oleodinamiche per gli impianti a pistone;
- avvolgimenti statorici e rotorici delle macchine elettriche, collettori, raddrizzatori, apparecchiature a verificare lo stato di efficienza degli interruttori automatici, dei contattori, dei fusibili, del grado di isolamento;
- a controllare periodicamente lo stato di integrità delle parti murarie e basamenti di appoggio connessi alla integrità conservativa degli impianti;
- a verificare nei vani corsa le funi di trazione, affinché il prescritto coefficiente di sicurezza risulti invariato, le funi di compensazione e quelle del limitatore di velocità con le relative apparecchiature per l'arresto di cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità, le carrucole di rinvio, i cilindri ed i pistoni negli impianti oleodinamici;
- a verificare l'eventuale presenza di acque infiltrate nelle fosse degli elevatori, e all'eventuale successivo prosciugamento;

- a controllare lo stato delle bottoniere, delle segnalazioni luminose degli interruttori elettrici, della sospensione delle porte, serrature, chiudiporta, invertitori di corsa, contatti di livellamento, porte di piano, meccanismi di blocco delle porte automatiche, scorrimento delle stesse, dispositivi per l'azionamento ed il controllo della chiusura ed apertura delle stesse, serrature e controserrature, dispositivi di richiusura automatica.
- grado di lubrificazione ed ingrassaggio di ingranaggi e cuscinetti;
- funzionalità dei contattori di quadro elettrico e stato di usura dei contatti;
- segnalazioni luminose in cabina ed ai piani;
- illuminazione ordinaria e di emergenza nelle cabine e locali macchine;
- citofoni di cabina;
- impianti allarme;
- bottoni e bottoniere di cabina e di piano;
- adeguato livellamento al piano;
- verifica dei relè necessari per il collegamento al sistema centralizzato di controllo e sicurezza;
- verifica componenti citofonici di allarme presenti nelle cabine passeggeri degli impianti
- verifica della rispondenza alle norme antinfortunistiche dei dispositivi installati e di quelli a corredo;
- verifica dell'integrità completa di tutti gli organi meccanici di sala macchine e vano corsa;
- verifica di tutti i dispositivi oleodinamici ed elettromeccanici connessi alla cabina ed alle sue strutture mobili quali porte e suoi contatti, fotocellule;
- simulazione con verifica delle principali funzioni dell'impianto;
- verifica del grado di isolamento degli avvolgimenti elettrici;
- verifica dei collettori elettrici;
- verifica dei circuiti di conversione della corrente elettrica;
- verifica dell'efficienza dei collegamenti verso terra;
- verifica della velocità di esercizio dell'impianto e sua variazione;
- ispezione e controllo a vista dei cavi lungo il loro percorso;
- redazione di una relazione tecnica finale di manutenzione, con evidenziazione delle parti di impianto maggiormente sollecitate;
- preparazione della relazione annuale con dati di consuntivo e dati di impostazione, evidenziando altresì eventuali necessità o proposte migliorative per l'anno di gestione successivo;

Scale mobili

- Verifica del livello olio gruppo di trazione e controllo stato di conservazione di tutti gli organi meccanici
- Controllo livello olio gruppo freni
- Controllo stato di conservazione degli scalini

- Pulizia dei corrimano e pulizia guide di scorrimento degli stessi e delle rulliere di scorrimento
- Controllo dell'apparecchiatura per la manovra a mano
- Pulizia e registrazione pettini con chiave appropriata
- Controllo funzionamento regolare e silenzioso parti meccaniche in movimento e controllo visivo pulegge di trazione principale e secondarie
- Controllo integrità a campione dei gradini e controllo attacchi e bussole
- Controllo di corpi estranei incastrati nei gradini ed eventuale rimozione
- Controllo integrità dei pettini ed eventuale sostituzione controllo in stazione motrice e di rinvio dei pattini guida dei gradini ed eventuale registrazione o sostituzione
- Manutenzione del gruppo frenante con controllo livello olio idraulico e controlli periodici dei ferodi freno
- Controllo di funzionamento di tutti i contatti di sicurezza a servizio
- Pulizia lettore ottico dei numeri di giri
- Lubrificazione di tutta la trazione ed ingrassatura supporti assi
- Lubrificazione catene e catene duplex e regolazione
- Pulizia coppe olio e rimozione residui
- Serraggio connessioni elettriche
- Manutenzione illuminazione luci filtranti
- Controllo e serraggio di parti meccaniche

Porte scorrevoli

- Controllo e manutenzione esecuzione funzioni selezionabili
- Controllo e manutenzione batterie, con simulazione mancanza corrente
- Controllo e manutenzione meccanica per apertura manuale in emergenza
- Controllo e manutenzione guide
- Controllo e manutenzione funzionalità dispositivi ed accessori

A tale scopo i sopracitati controlli e verifiche dovranno essere effettuati con la periodicità dovuta e secondo le prescrizioni del responsabili d'esercizio

L'elenco sopra riportato si intende non esaustivo, resta facoltà della GES.A.P apportare variazioni finalizzate al miglioramento degli standard di sicurezza, senza che il Manutentore abbia a richiedere oneri aggiuntivi.

Art.12 - Manutenzione programmata

Per manutenzione programmata si intendono tutti quegli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso. Il servizio di manutenzione degli impianti elevatori oggetto del

presente Capitolato comprende le visite periodiche di manutenzione ad ogni impianto, da eseguirsi nel normale orario di lavoro, secondo un programma di manutenzione preventiva, onde preservare il livello di sicurezza dell'impianto, le sue prestazioni, nonché prevenirne malfunzionamenti e guasti. Tali operazioni saranno eseguite da tecnici specializzati e muniti di patente ad operare. L'attività di manutenzione, intesa come l'insieme degli interventi di riparazione degli impianti e di sostituzione di elementi deteriorati o usurati, al fine di assicurare la continua e completa fruibilità delle opere e la conservazione dello stato d'uso, è classificata anche come "manutenzione preventiva programmata" La manutenzione preventiva programmata è pertanto una manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di un' entità.
La manutenzione preventiva programmata ha lo scopo di rendere più affidabile e sicuro il funzionamento degli impianti.
Per tutti i tipi di apparecchiature devono essere utilizzate le modalità di manutenzione indicate dalle Case Costruttrici per garantire un rendimento efficace e rispondenza ai dati di progetto. Il personale addetto alla manutenzione si occuperà:

1. dei rilievi strumentali delle caratteristiche preventive programmate;
2. delle manutenzioni generali preventive programmate;
3. delle riparazioni.

Tutti gli oneri connessi alle visite periodiche sono inclusi nel Canone, il quale comprende anche tutti gli oneri di mano d'opera, materiali ed altro relativi alla fornitura, sostituzione o riparazione delle seguenti parti:

- Lubrificanti (olio per gli organi della trasmissione per scale mobili, ascensori e montacarichi) ed olio idraulico sistema frenante;
- bottoni, segnalazioni luminose, contatti porte e contatti elettrici;
- cavi flessibili e linee elettriche;
- minuterie di mantenimento: (viti, perni, guarnizioni, cinghie, pettini e tutti i tipi di pattini ecc.);
- altro: materiale necessario alle operazioni di pulizia e lubrificazione delle parti, mezzi per accedere agli organi da ispezionare, eventuali forniture di pesi e altro materiale per prove di bilanciamento richiesti dagli Enti preposti alle visite periodiche.

Sono inclusi nel presente contratto la pulizia e disinfestazione – igienizzazione delle fosse e sale macchina, la pulizia delle cabina e binari di scorrimento delle porte, la sostituzione delle lampade e delle spie luminose e delle batterie e tutto quello che non è espressamente descritto per i materiali e lavori elencati nel presente articolo. Lampade di illuminazione degli impianti, vano, cabina, locale macchina; batterie per i sistemi di sicurezza o emergenza.
Il Canone non comprende invece la sostituzione delle parti sopra non menzionate la cui necessità di riparazione o sostituzione deve comunque essere celermente segnalata dal

Manutentore al Committente.
Le opere (sostituzioni, riparazioni, ecc..) comprese nel Canone verranno escluse da questo solo se inequivocabilmente dimostrato che la rottura delle parti da riparare sia dovuta ad azione vandalica, e comunque a danno causato da persone. A tal fine il Manutentore, qualora ritenga che gli interventi siano da remunerarsi al di fuori del Canone, è tenuto ad informare il Committente della necessità della effettuazione degli stessi nel minor tempo possibile. Qualora il Committente ritenga invece che le opere che il Manutentore valuta extra-Canone siano in questo ricomprese, ordina l'esecuzione delle stesse al Manutentore il quale è comunque tenuto a ripristinare la funzionalità dell'impianto.

Art.13 - Modalità di svolgimento del servizio di manutenzione programmata

Il servizio di manutenzione programmata sarà svolto attraverso visite di manutenzione con frequenza concordata con il Responsabile di Esercizio GES.A.P., e/o secondo un programma di lavoro di manutenzione preventiva. Nel corso delle visite saranno eseguite tutte le operazioni stabilite dal programma di manutenzione. La regolarità delle visite sarà testimoniata dal tecnico.
Il servizio di manutenzione deve inoltre essere effettuato conformemente ai disposti dell'art. 15 del D.P.R. 162/99.

Art.14 - Manutenzione su guasto

Per manutenzione su guasto si deve intendere l'insieme di tutte quelle operazioni e interventi atti a ripristinare l'efficienza degli impianti, interrotta per disfunzioni o guasti improvvisi.
Il Manutentore non potrà rifiutarsi di eseguire i lavori che risultano necessari; per tali interventi e riparazioni dovrà pertanto essere utilizzata la massima celerità d'intervento al fine di eliminare il guasto nel tempo strettamente necessario alla localizzazione dello stesso e alla esecuzione del lavoro. In ogni caso l'intervento deve avvenire entro un'ora dalla richiesta di intervento.
Qualora la ditta non provveda di sua iniziativa nel senso sopra descritto, essa sarà soggetta a penalità come previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto. Il committente avrà inoltre diritto di imporre quelle riparazioni, sostituzioni od opere che, nell'interesse del servizio e della buona conservazione degli impianti, ritenga necessario effettuare.
Nel caso che la ditta non provveda ad eseguire quanto richiesto, nel tempo e con le modalità stabilite, anche in ore straordinarie, notturne e/o festive, l'Amministrazione si riserva di procedere in danno, affidando le prestazioni ad altra ditta.
Qualsiasi lavoro ritenuto necessario e che implichi l'interruzione di qualche servizio, deve preventivamente essere autorizzato dall'Amministrazione attraverso il referente individuato dalla GES.A.P.. Si intende che le operazioni di manutenzione che comportano le sospensioni del servizio, fatte senza il predetto assenso, saranno ritenute arbitrarie e soggette alla previste penalità.

Inoltre, è fatto assoluto divieto alla ditta di apportare qualsiasi modifica all'impianto senza formale e precisa autorizzazione dell'Amministrazione. In caso contrario, oltre alla prevista penale, la ditta sarà tenuta, nel termine prescritto, al ripristino dello stato di fatto a sue spese.
Per questa tipologia di interventi la Ditta contraente potrà presentare su richiesta della GES.A.P. un proprio preventivo di spesa i cui relativi costi di intervento (manodopera più materiali) dovranno desumersi con le modalità di seguito indicate:

1. Nuovo prezziario generale per i LL.PP nella Regione Siciliana;
2. Prezzi informativi dell'edilizia edito da DEI (impianti e opere civili);
3. Listini delle case costruttrici degli impianti oggetto dell'appalto.

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, fa fede l'importo previsto sul listino con importo inferiore.
Gli importi riportati per le singole voci di listino al netto del ribasso d'asta effettuato in sede di offerta dovranno essere applicati a tutte le attività che verranno effettuate come extra canone.
I prezzi delle singole voci di listino di listino, che verranno applicati saranno quelli al netto del ribasso, che saranno vigenti durante la fase di autorizzazione da parte GES.A.P..

Art.15 - Norme di sicurezza

I lavori di manutenzione degli ascensori, delle scale mobili e dei montacarichi dovranno svolgersi nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro. In particolare, l'impresa aggiudicatrice è obbligata a nominare il proprio Responsabile della Sicurezza, dandone comunicazione all'Amministrazione; è altresì obbligata a predisporre, prima dell'effettivo inizio delle attività, il Piano Operativo per la Sicurezza relativo alle attività di conduzione, gestione e manutenzione degli ascensori, delle scale mobili e dei montacarichi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con l'impegno ad osservarlo scrupolosamente per l'intera durata dell'appalto.
L'impresa istituirà per l'appalto in oggetto apposito Registro degli infortuni vidimato dalla ASL, consegnandone copia alla Committente prima dell'inizio lavori.
L'impresa appaltatrice è, inoltre, tenuta a rendere disponibili in lingua italiana le schede di sicurezza relative ai materiali/sostanze introdotti per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Capitolato, così come predisposto dal produttore.
La Ditta appaltatrice dovrà provvedere prima dell'inizio dei lavori, a consegnare a GES.A.P.:

- il documento di valutazione dei rischi relativo alle attività oggetto dell'affidamento dei lavori redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- il nominativo ed il recapito telefonico del responsabile di cantiere;
- il nominativo ed il recapito telefonico del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- i nominativi e le qualifiche dei propri dipendenti, impiegati nelle attività affidate;
- l'elenco dei dispositivi di prevenzione individuale (DPI), eventualmente adottati, distinti per tipologia di impiego;
- i dati relativi ai casi di infortunio, distinti per tipologia, avvenuti nello svolgimento di attività similari nell'ultimo triennio;

Art.16 - Materiali e forniture

I materiali e i pezzi di ricambio dovranno essere nuovi ed originali, della stessa marca del pezzo sostituito, o anche del tipo consigliato dalle case costruttrici derivante da apposita dichiarazione del costruttore. Inoltre i suddetti materiali di ricambio utilizzati dovranno essere di qualità controllata e garantita, e dovranno possedere le certificazioni e le conformità previste dalla normativa vigente.
Al fine di garantire un regolare servizio di manutenzione l'Appaltatore deve essere sempre in grado di avere la disponibilità immediata dei materiali onde arrivare in ogni momento a sostituire qualsiasi componente per tutti gli impianti senza alcun ritardo, ripristinando così immediatamente il regolare funzionamento dell'impianto. E' fatto espresso divieto di impiegare materiali catalogati come tossici o nocivi.
La sostituzione dei materiali dovrà essere giustificata dal relativo rapporto tecnico all'Amministrazione, inoltre, i materiali sostituiti dovranno essere recuperati o avviati ad ulteriore destinazione, a cura e spese dell'Impresa, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti.
L'Amministrazione potrà rivalersi sull'Impresa per qualsiasi onere sostenuto per la mancata osservanza delle suddette disposizioni, compreso il risarcimento degli ulteriori danni subiti.

Art.17 - Verifiche di conformità

Il Manutentore effettuerà, entro un mese dall'inizio del contratto di appalto ed entro un mese dalla data di entrata in vigore di ogni nuova norma relativa agli impianti oggetto dell'appalto, una verifica tecnica dei singoli impianti atta ad appurare la conformità degli stessi a tutte le normative vigenti al momento della verifica stessa. A seguito di tale verifica il Manutentore redigerà una relazione indicando, impianto per impianto, tutte le carenze riscontrate; tale relazione, firmata da tecnico abilitato, deve essere consegnata al Committente entro un mese dal momento della effettuazione della verifica. La relazione dovrà contenere, per ogni difformità riscontrata, l'indicazione dei tempi di Legge consentiti per la eliminazione della difformità stessa.

Art.18 - Documentazione

La documentazione tecnica ed amministrativa relativa a tutti gli impianti oggetto del contratto di manutenzione è conservata presso gli Uffici tecnici del Committente, salvo per le parti da conservare presso gli impianti.
È a carico del Manutentore verificare la completezza della documentazione necessaria a norma di Legge, sia quella da conservare presso l'impianto che quella da tenere a cura del Committente. Il Manutentore segnalerà al Committente eventuali carenze della documentazione stessa, in forma scritta e singolarmente per ogni impianto.
Il Manutentore deve verificare altresì che all'interno delle cabine degli impianti elevatori siano esposte le targhe di cui al comma 3 dell'art. 16 del D.P.R. 162/99 con le indicazioni previste. Qualora le targhe non siano presenti o abbiano indicazioni difformi da quanto

previsto normativamente, il Manutentore è tenuto ad installarle o sostituirle con quelle corrette. Tutti gli oneri necessari all'espletamento da parte del Manutentore di quanto previsto nel presente articolo sono a completo carico del Manutentore stesso e si intendono ricompresi nel canone di manutenzione di contratto.

Art.19 - Servizio di pronto intervento

Il Canone include le prestazioni relative al servizio di pronto intervento per malfunzionamento o fermo impianto che deve essere accessibile 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana e fino alla conclusione del presente contratto, compreso i giorni festivi e le ore notturne che consiste in interventi per riparazioni e/o guasti agli impianti elevatori.
Il Manutentore fornirà al Committente il numero telefonico unico (CALL CENTER) + numero telefonico cellulare del proprio Tecnico impegnato nel servizio di manutenzione necessario per le chiamate di pronto intervento e comunicazioni.
Il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 60 minuti primi in caso di impianto fermo.

Art.20 - Manovre di emergenza sugli impianti

Il Manutentore è tenuto ad aggiornare il personale addetto alle manovre di emergenza del Committente per ogni impianto, dovrà quindi fornire il personale qualificato necessario all'istruzione del personale addetto del Committente che verrà indicato da quest'ultimo per l'esecuzione delle manovre di emergenza. Il Committente fisserà quindi un calendario di formazione del personale di custodia.
Nel caso che il Committente giudicasse il personale del Manutentore non idoneo alla formazione del personale, sarà suo insindacabile diritto la ricusazione dello stesso e la richiesta di altro personale qualificato al Manutentore.
Sulla porta di ogni locale macchine dovrà essere riportato in modo chiaro il nome, il recapito ed il numero telefonico di pronto intervento del Manutentore.

Art.21 - Pagamenti

L'importo dell'appalto sarà liquidato in rate trimestrali posticipate, di importo pari ad 1/12 dell'importo complessivo, al netto del ribasso d'asta e della ritenuta a garanzia del 5%, a seguito del riconoscimento della corretta esecuzione delle prestazioni da parte della stazione appaltante ed accertamento dell'avvenuto pagamento degli oneri contributivi tramite DURC.
Tutte le opere non comprese nei Canoni devono essere preventivamente formalmente ordinate dal Committente e verranno pagate separatamente secondo le disposizioni contenute negli ordini specifici o in ulteriori contratti di appalto per l'esecuzione delle stesse.
Non verranno compensate in alcun modo le opere non specificatamente e formalmente ordinate dal Committente.

Art.22 - Garanzie e cauzioni

L'Appaltatore alla firma del contratto d'appalto è obbligato a costituire una garanzia (cauzione definitiva). Tale garanzia costituita ai sensi dell'art.113 del D.Lgs 163/2006 s.m.i a copertura della responsabilità dell'Appaltatore verso il committente per la puntuale e completa esecuzione delle obbligazioni previste dal contratto ivi compreso il pagamento delle penali.
Lo svincolo della cauzione verrà disposto dall'Amministrazione appaltante dopo la completa estinzione di tutti i rapporti contrattuali, secondo le disposizioni di Legge regolanti la materia.
La mancata costituzione della garanzia determinerà la mancata formalizzazione dell'affidamento dell'appalto e l'acquisizione, da parte dell'Ente appaltante, della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta.
La cauzione definitiva deve permanere fino alla scadenza del contratto.
La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.
Il Committente può inoltre richiedere all'Appaltatore la reintegrazione della cauzione nel caso in cui questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

Art.23 - Assicurazioni

La Ditta aggiudicataria si assume tutti i rischi derivanti dalle sue responsabilità civile e verso terzi quale assuntrice della manutenzione unico per sinistro di € 5.000.000,00, coperto da polizza assicurativa stipulata con primaria società.
L'Appaltatore trasmetterà all' Appaltante copia delle polizze stipulate dieci giorni prima della consegna dei lavori.

Art.24 - Subappalto

E' fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di subappaltare tutte o parte delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto.

Art.25 - Sanzioni e penali

In caso di ritardo nell'espletamento del servizio di pronto intervento, il Committente procederà all'applicazione di una penale di € 100,00 (cento/00) per ogni ritardo rilevato e di € 100,00 (cento/00) per ogni ora eccedente quelle permesse di inizio del pronto intervento, stabiliti ai precedenti articoli del presente Capitolato.
Nel caso che in occasione della verifica periodica di cui all'articolo "Verifiche periodiche" del presente Capitolato l'Ente verificatore emettesse un verbale con divieto all'uso dell'impianto, verrà applicata alla Ditta manutentrice una penale di € 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di divieto all'uso, fino all'ottenimento del verbale con parere favorevole al funzionamento. Tale penale non verrà applicata nel caso in cui il divieto all'uso dell'impianto sia dipeso dalla non esecuzione di lavori non di competenza della Ditta appaltatrice, non ancora autorizzati dal Committente pur essendo in possesso di relativa segnalazione e/o offerta del Manutentore.
Nel caso di oggettivo riscontro di mancata manutenzione accertata dal Committente sui singoli impianti oggetto dell'appalto, verrà applicata una sanzione consistente in € 200,00 (duecento) per ogni giorno di mancata manutenzione su ogni impianto; la penalità verrà applicata comunque se il mancato funzionamento dell'impianto si prolunghi per l'intera giornata (per 24 ore), per mancata riparazione o intervento di manutenzione non risolto nelle 24 ore successive al guasto.
L'ammontare delle suddette penalità verrà trattenuto sul pagamento della prima fattura successiva all'infrazione commessa.

Art.26 - Risoluzione e recesso

GES.A.P. ha facoltà di risolvere il contratto di diritto senza alcuna prefissione di un termine di costituzione in mora ed in qualsiasi altro atto in caso di:

- fallimento, Amministrazione controllata, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa della ditta;
- morte dell'Appaltatore;
- frode nell'esecuzione del servizio;
- Interruzione o sospensione non motivata del servizio per un periodo che raggiunga i cinque giorni consecutivi.
- qualora l'impresa aggiudicataria dovesse cumulare una somma delle penalità superiore del 10% l'importo contrattuale.

GES.A.P., a verificarsi dei sottoelencati inadempimenti da parte dell'Appaltatore si riserva di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con costituzione di messa in

mora di 15 giorni, nei seguenti casi:

- Gravi violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate a seguito di ripetuta diffida formale dell'Amministrazione, per un numero massimo di 3 volte;
- Insufficiente impiego di personale;

GES.A.P. ha diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 c.c.. Resta salvo il diritto della GES.A.P. di richiedere il risarcimento dei danni.

Art.27 - Riservatezza

L'Appaltatore sotto la sua responsabilità si impegna in proprio, e per il suo personale, a garantire il riserbo di tutte le notizie di cui detto personale venisse in qualsiasi modo a conoscenza concernenti le attività svolte dal committente.

Art.28 - Controversie

Per qualsiasi eventuale controversia le parti accettano l'esclusiva competenza del Foro di Palermo.

Art.29 - Disciplina in materia di protezione dei dati ex d.lgs 196/2003

Il trattamento dei dati forniti dal Prestatore del servizio è disciplinato dal D.Lgs. 196/2003. Si informa, pertanto, di quanto segue:

- il trattamento dei dati personali è finalizzato a dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali, i dati sono registrati su supporti magnetici o trattati con sistemi non automatizzati nel rispetto delle modalità previste dal D.Lgs. 196/2003;
- la raccolta dei dati è indispensabile per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili;
- i dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi consentiti dal D.Lgs. 196/2003 e dalle modalità previste;
- in relazione al trattamento dei dati che riguardano il Prestatore d'Opera ha il diritto di ottenere quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto in oggetto.

Art.30 - Lavoro contemporaneo con altre imprese

La ditta Appaltatrice prima di iniziare le attività lavorative dovrà accertare tutte le restrizioni e/o difficoltà di qualsiasi natura che possono risultare dall'obbligo di dover lavorare nella stessa area contemporaneamente ad altre imprese, o derivante da lavori che vengono eseguiti in prossimità della propria area di lavoro.

Art.31 - Oneri conseguenti alla esecuzione dei lavori in zona aeroportuale – Permessi di accesso

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri conseguenti alla esecuzione dei lavori in zona aeroportuale, comportanti anche l'obbligo di soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori che a tale circostanza conseguono per motivi di sicurezza e per motivi legati all'operatività aeroportuale.
L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale. L'accesso di persone e di mezzi nell'area sarà soggetto al rilascio di permessi a cura della Stazione appaltante a carico e spese dell'Appaltatore.
Resta altresì inteso che l'Impresa nel presentare l'offerta ha valutato che l'esecuzione dei lavori nelle aree aeroportuali avviene in presenza di servizi ed infrastrutture di altri Enti, con i quali i lavori da compiersi devono essere coordinati.

Art.32 – Distintivo di riconoscimento

L'Appaltatore è tenuto a curare che il proprio personale porti in modo visibile distintivi di riconoscimento dell'Impresa esecutrice.

Art.33 – Cessione del contratto

E' vietata la cessione del presente contratto e dei crediti da esso derivati.

Art.34 – Mano d'opera

Gli operai dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono stati richiesti e dovranno essere provvisti di necessari attrezzi e dispositivi di protezione individuali imposti dalla presente normativa in materia di sicurezza sui cantieri.
L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescono di gradimento alla Stazione Appaltante.
Circa le prestazioni di manodopera saranno osservate le disposizioni e le convenzioni stabilite sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Art.35 – Deferimento delle attribuzioni agli effetti dell'esecuzione dell'appalto

L'Ente Appaltante si riserva di comunicare, prima dell'inizio dei lavori, le attribuzioni che verranno delegate ai propri Dirigenti o Funzionari, nonché i nominativi e le attribuzioni del personale incaricato della direzione Lavori per conto dell'Ente Appaltante.

Art.36 – Essenzialità delle clausole

L'Appaltatore con il fatto stesso di partecipare alla gara, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel contratto, nel presente Capitolato ed in tutti gli altri documenti che del contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

Allegati

Sono allegati al presente Capitolato i seguenti documenti

1 – PLANIMETRIA – 1° Livello

2 – PLANIMETRIA – 2° Livello

3 – PLANIMETRIA – 3° Livello

****